

DELIBERAZIONE 2 /97

OGGETTO: Conto consuntivo dell' esercizio 1996.

IL COMITATO PORTUALE,

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro di data 16.06.1980 che approva le istruzioni generali in materia di contabilità e bilancio;

VISTO l'art. 9 comma 3 lett. d) della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, che dispone la deliberazione a cura del Comitato Portuale del conto consuntivo dell'Autorità Portuale;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1996 entro il termine del 30 aprile 1997;

VISTO lo schema di delibera riguardante il conto consuntivo per l'anno 1996 sottopostogli dal Presidente dell'Autorità Portuale;

VISTA la bozza del conto consuntivo per l'anno 1996, composto dal Conto Finanziario, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, nonché dalla Relazione di gestione e dalla Nota Integrativa;

PRESO atto che sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione delle singole attività e passività, salvo quanto evidenziato nella Nota integrativa;

SENTITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

D E L I B E R A

di approvare il conto consuntivo per l'anno 1996, i cui dati sintetici sono così riassunti:

L'UNIONE
(dott. V. G. G. G. G.)

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.1995:	+	121.481.756
Gestione dei residui:		
- minori res. att. 2.237.757.714		
- minori res. pass. 3.306.571.090	+	1.068.813.376
Risultato di competenza:		
- accertamenti 222.194.470.224		
- impegni 223.299.879.816		
		1.105.409.592
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1996	+	84.885.540

CONTO ECONOMICO

- Ricavi	99.609.911.513
- Costi	113.282.973.863
Perdita d'esercizio 1996	13.673.062.350

SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	241.290.970.405
- Passività	270.517.569.339
Patrimonio netto al 31.12.1996	29.226.598.934
così suddiviso:	
Fondo di dotazione	51.832.269.280
Fondo ex art. 55 D.P.R. 917/86	5.483.711.366
Perdita esercizi precedenti	72.869.517.230
Perdita d'esercizio 1996	13.673.062.350

L'Avanzo di Amministrazione di lire 84.885.540 verrà destinato nell'anno 1997 per l'acquisizione di immobili, opere portuali, ovvero immobilizzazioni tecniche.

La presente deliberazione sarà sottoposta all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto del Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. a) e del comma 3) della Legge 28 gennaio 1994 n. 84.

15 APR. 1997

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE / E.A.P.T.

Si attesta che la presente copia fotostatica, composta di
n. 2 (due) fogli, è conforme all'originale.

Trieste, il 16 APR 1997

Il Presidente incaricato
Luigi Roberto
(dott. Roberto Vegetti)

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita

ESENTE DA BOLLO
art. 16 T.O. all. B
D.P.R. 287/90 n. 312
e succ. modificazioni.

AD USO ESCLUSIVO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Relazione al rendiconto 1996

La situazione aziendale dell'Autorità Portuale di Trieste alla fine dell'anno 1996, dopo due esercizi, evidenzia risultati in graduale ripresa.

Infatti si è verificato un aumento del traffico marittimo e terrestre, la privatizzazione delle attività portuali è in fase di programmata esecuzione e gli investimenti per opere ed impianti si sono mantenuti nella norma.

Più in generale in questi primi anni di gestione vi è stato un progressivo inserimento nei nuovi compiti stabiliti per legge per le Autorità Portuali, quali ad esempio l'indirizzo, il coordinamento, la promozione ed il controllo dell'attività portuale.

Inoltre tale periodo è servito a formulare un programma di sviluppo ed individuarne gli obiettivi, precisati successivamente nel Piano Operativo Triennale, soggetto a revisione annuale.

Sotto l'aspetto contabile si registra un Avanzo Generale d'Amministrazione di Lire 84.885.540.- dovuto al rispetto delle previsioni indicate nel preventivo aggiornato nel corso dell'esercizio, mediante quattro provvedimenti di variazione e storno.

I fatti principali che hanno consentito il mantenimento, per il secondo anno, dell'equilibrio finanziario sono sostanzialmente gli stessi dell'anno precedente e precisamente:

- 1) Assenza di oneri finanziari e di rimborso sui mutui nonchè riduzione di tali oneri sull'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto Cassiere, nonchè verso i fornitori per mora nei pagamenti.
- 2) Mantenimento del contributo d'esercizio della Regione Friuli Venezia Giulia nella stessa misura erogata in passato.
- 3) Incremento nelle entrate per canoni demaniali.
- 4) Proseguimento nel risparmio sulle spese, per effetto di razionalizzazione nelle stesse e concorrenza tra i fornitori.

Il traffico complessivo del porto di Trieste, nel corso del 1996, ha raggiunto 41.460.241 tonnellate facendo segnare il secondo picco storico del Porto. Tale traguardo ha provocato anche un aumento dei proventi del traffico e del magazzinaggio dell'ordine di circa tre miliardi rispetto al consuntivo 1995.

I proventi derivanti dalle movimentazioni ferroviarie, essendo legati in parte alla convenzione ferroviaria ed in parte al numero dei carri movimentati, hanno sostanzialmente mantenuto le previsioni, segnando un lieve aumento.

A conferma del contenimento delle spese correnti si segnala che tutte le spese, eccetto una, sono state effettuate entro gli stanziamenti previsti, anche perchè nel corso dell'esercizio sono stati adottati due provvedimenti di variazione di bilancio e due provvedimenti di storno.

Solamente nel caso di spese per oneri tributari (imposte di bollo, di registro, IVA, ICI, tasse varie ecc...) si è verificata un'eccedenza di spese di 174 milioni, ascrivibile ad IVA non ammessa in detrazione, che è stato possibile determinare solamente in sede di liquidazione annuale dell'imposta e quindi non in tempo per un'eventuale variazione di bilancio.

E' proseguito il prepensionamento del personale dipendente in forza del D.L. 696/94 e successive reiterazioni ed in base al quale sono cessati dal servizio 20 dipendenti a cui vanno ad aggiungersi altri 4 dipendenti (2 dimissioni volontarie e 2 decessi).

Complessivamente il numero dei dipendenti in servizio è diminuito di 24 unità, passando dai 471 dipendenti in servizio al 1 gennaio 1996 ai 447 al 31 dicembre 1996.

I trattamenti di fine rapporto del personale prepensionato sono stati regolarmente corrisposti ed integralmente rimborsati, in parte dai fondi centrali ed in parte dall'INA Assitalia, per effetto di due polizze collettive, di modo che l'effetto sul risultato finanziario è ininfluenza.

Non sono stati contratti nuovi mutui passivi, e poichè lo Stato si accolla tutti gli oneri relativi ai mutui preesistenti, gli unici oneri finanziari che fanno carico all'Autorità Portuale sono quelli dovuti per l'anticipazione di cassa e quelli dovuti ai fornitori per interessi di mora su ritardati pagamenti causati dall'indisponibilità temporanea di cassa.

Questo aspetto negativo della gestione va ancora riferito, in consistente misura, al ritardo nella riscossione del ripianamento di lire 19,9 miliardi.

Verso la fine dell'anno sono state accreditate nel conto di Tesoreria Unica le somme di lire 19.870.596.405.- e lire 9.423.346.205.-, rispettivamente a titolo di ripianamento disavanzo al 31.12.1993 e acconto rimborso su T.F.R. maturato al 31.12.1993. Per cui il prelievo dal conto di Tesoreria Unica della somma destinata al ripiano consentirà di ridurre l'anticipazione di cassa con il cassiere con l'effetto di ridurre significativamente gli oneri finanziari.

Al riguardo, l'effettivo incasso del ripianamento, interrompendo la maturazione degli interessi passivi, ne consentirà la quantificazione definitiva, che verrà chiesta a rimborso, come peraltro anticipato più volte durante il periodo di sostenimento di tali oneri.

Sempre al fine di migliorare la liquidità, è stata seguita con particolare attenzione l'azione di recupero dei crediti commerciali.

La massa dei crediti insoluti, rispetto al passato, si è ridotta per effetto combinato di riscossioni, solleciti, azioni legali, transazioni, richiesta ed aggiornamento garanzie, nonché perfezionamenti contrattuali.

Sinteticamente la situazione dei crediti non riscossi alla data del 31.12.1996, può essere così riassunta:

1) Contenzioso legale:

A) crediti affidati

all'Avvocatura dello StatoL. 355.000.000

B) crediti affidati ad altri studi legali...L. 202.000.000

2) Contenzioso ordinario:

A) crediti in contestazione.....L. 201.000.000

B) crediti di difficile esazione.....L. 100.000.000

3) Fallimenti:.....L. 2.598.000.000

TOTALE:.....L. 3.456.000.000

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori finalizzati al miglioramento e potenziamento delle strutture portuale ed alla realizzazione di grandi infrastrutture.

Complessivamente nel Porto di Trieste, in termini di cassa, sono stati investiti 16.294 milioni e più precisamente con i fondi assegnati dal Ministero dei Lavori Pubblici sono stati pagati Lire 1.920 milioni per il banchinamento e l'allestimento della Riva Traiana, Lire 4.717 milioni per il raddoppio del Moio VII, nonché Lire 555 milioni per l'adeguamento dei capannoni e magazzini alle norme antincendio. Con i fondi assegnati dall'A.N.A.S. sono stati pagati Lire 2.124 milioni per il completamento e gli arredi della sopraelevata. Con i fondi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono stati pagati lavori di completamento dell'Adria Terminal per Lire 693 milioni, per i lavori di studio per il progetto gestione utenza lire 160 milioni e per la realizzazione di un magazzino sulla banchina dell'Adria Terminal Lire 324 milioni. Con i fondi assegnati dalla Comunità Europea, tramite la Regione (programma RENAVAL), sono stati pagati Lire 436 milioni per lavori di trasferimento ed adattamento di tre gru da banchina dell'Adria Terminal e per il rifacimento dell'impianto idrico del magazzino 14 al Punto Franco Vecchio. I finanziamenti per Lire 447 milioni, concessi dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trieste, hanno contribuito alla realizzazione del magazzino dell'Adria Terminal. Con i finanziamenti assegnati tramite il Commissariato del Governo nella Regione F.V.G., denominati "Fondo Trieste", ex Lege 26/86 del 29.01.1986, sono stati pagati complessivamente per opere portuali Lire 3.015

milioni e più precisamente Lire 595 milioni per manutenzione straordinaria delle gru portainer n. 2 e n. 3 del molo VII*, Lire 492 milioni per pavimentazioni stradali, Lire 470 milioni per gli impianti elettrici dei magazzini 55 e 58, Lire 257 milioni per la sostituzione di 14 torri faro al molo VII*, Lire 252 milioni per la centrale telefonica, Lire 233 milioni per la cabina elettrica mobile al molo VII*, Lire 122 milioni per manutenzione straordinaria dei magazzini 70 e 72, Lire 94 milioni per indagini geognostiche sulla diga foranea antistante al molo V*, oltre a lavori ed opere varie per Lire 500 milioni. Con il finanziamento del Ministero dei Trasporti è stato pagato il progetto di massima per un impianto di trattamento e smaltimento delle acque di zavorra per la somma di Lire 386 milioni.

Infine con i fondi propri di bilancio sono stati effettuati investimenti per Lire 1.517 milioni.

TABELLA 1

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1996		
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		121.481.756
MINORI RESIDUI ATTIVI	2.237.757.714	
MINORI RESIDUI PASSIVI	3.306.571.090	
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		1.068.813.376
ACCERTAMENTI D'ENTRATA	222.194.470.224	
IMPEGNI DI SPESA	223.299.879.816	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-1.105.409.592
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		84.885.540

TABELLA 2

SITUAZIONE DEI RESIDUI

(in milioni di lire)	INIZIALI	INCASSI/PAG.	VARIAZ.	RIMAN.	FORM. 96	FINALI
ENTRATE						
Trasferimenti correnti	9.394	5.377	0	3.017	2.316	5.333
Prestazione di servizi	25.970	19.439	-1.995	4.536	16.672	21.208
Alienaz. beni e risc. crediti	57.914	14.578	0	43.336	30.934	74.270
Trasferimenti in c/capitale	63.675	30.458	-242	32.975	17.933	50.908
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0
Partite di giro	4.412	1.428	-1	2.983	1.794	4.777
	160.365	71.280	-2.236	86.847	69.649	156.496
SPESE						
Spese correnti	39.864	24.115	-2.608	13.141	15.145	28.286
Spese in conto capitale	97.526	15.801	-698	81.027	19.197	100.224
Spese per estinzione di mutui	20.037	18.972	0	1.065	16.084	17.149
Partite di giro	2.817	2.418	-1	399	10.354	10.753
	160.244	61.306	-3.307	95.632	60.780	156.412

TABELLA 3
MUTUI PASSIVI

	RESIDUO DEBITO AL 1.1.96	INCASSO NUOVI MUTUI	PAGAMENTI 1996	RESIDUO DEBITO AL 1.1.97
PER INVESTIMENTI:				
B.N.L. (19.000 milioni)	17.880.516.892	0	658.319.890	17.222.197.002
BANCA DI ROMA (20.000 milioni)	20.000.000.000	0	510.087.371	19.489.912.629
TOTALE	37.880.516.892	0	1.168.407.261	36.712.109.631
PER RIPIANAMENTO DISAVANZI PREGRESSI:				
B.N.L. (14.000 milioni)	10.500.000.000	0	3.500.000.000	7.000.000.000
B.N.L. (25.200 milioni)	19.162.500.000	0	3.150.000.000	16.012.500.000
B.N.L. (2.450 milioni)	2.168.439.199	0	169.101.172	1.999.338.027
TOTALE	31.830.939.199	0	6.819.101.172	25.011.838.027
PER ESODO:				
C.R.T. (1.400 milioni)	229.002.056	0	229.002.056	0
B.N.L. (15.300 milioni)	5.100.000.000	0	1.700.000.000	3.400.000.000
B.N.L. (2.700 milioni)	900.000.000	0	300.000.000	600.000.000
TOTALE	6.229.002.056	0	2.229.002.056	4.000.000.000
TOTALE GENERALE	75.940.458.147	0	10.218.510.489	65.723.947.658

IL PERSONALE

A) ORGANICI

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 84/94 la pianta organica è stata definita con D.M. 8/4/94 in 222 unità; con tale decreto è stato previsto il prepensionamento di 208 lavoratori e la permanenza di ulteriori 230 unità di esubero.

Nel corso del 1996, ed in attuazione delle disposizioni della legge N. 84, il Comitato Portuale ha approvato il funzionigramma e l'organigramma della Segreteria Tecnico - Operativa; la definizione organica di 175 unità lavorative dovrà in ogni caso essere verificata in relazione alle concrete situazioni discendenti dal processo di privatizzazione delle attività operative e di servizio tuttora esercitate dall'organizzazione portuale.

Il numero dei dipendenti in servizio nel corso del 1996 è diminuito di complessive 24 unità, di cui 20 dipendenti posti in prepensionamento, 2 dipendenti deceduti e 2 dipendenti cessati dal servizio per dimissioni volontarie.

Rispetto alla pianta organica stabilita ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

CATEGORIA	PIANTA ORGANICA	DIPEN. IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE		
		1994	1995	1996
DIRIGENTI	4	4	3	3
QUADRI/IMPIEGATI	132	269	249	250
OPERAI	86	225	219	194
ASSIEME	222	498	471	447

Va segnalato che con il 31 dicembre 1996 si è completato il programma di prepensionamenti avviati il 1° agosto 1994 e che con effetto dal 1° gennaio 1997 sono stati posti in quiescenza ulteriori 6 lavoratori.

Al 1° gennaio 1997 il numero dei dipendenti in servizio è pari a 441 unità. (3 dirigenti, 32 quadri, 213 impiegati e 193 operai)

B) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

A livello locale si è puntato in primo luogo ad una azione di razionalizzazione della struttura esistente, al fine di assicurare l'assolvimento dei compiti e dei servizi operativi e tecnico manutentivi ancora gestiti dall'Autorità Portuale, pur a fronte della riduzione del personale dipendente.

Si collocano in tale contesto anche le misure assunte in materia di organizzazione del lavoro nei comparti Tecnico ed Amministrativo che sono state applicate a partire dal 1996, incluso il nuovo orario di lavoro per tutto il comparto amministrativo.

In materia di gestione del personale particolare significato va attribuito ai provvedimenti con i quali è stata perfezionata la sanatoria delle posizioni professionali del personale dipendente, rimaste in sofferenza dall'avvio della gestione commissariale dell'Ente nel settembre del 1992 e del programma di prepensionamenti nell'agosto 1994.

Nel primo caso si è proceduto mediante conciliazione in sede sindacale alla quale ha aderito la quasi totalità dei lavoratori interessati; nel corso del 1996 sono state perfezionati tutti gli adempimenti, incluso il pagamento degli arretrati e la regolazione delle posizioni previdenziali.

Nel secondo caso, la deliberazione che ha formalizzato le posizioni troverà concreta applicazione a partire dal 1997.

Per quanto riguarda l'ambito aziendale interno e l'effettiva utilizzazione dell'orario contrattuale di lavoro, la situazione del 1996, confrontata con quella relativa agli esercizi precedenti, può essere rappresentata sulla base dei seguenti dati:

Ore medie pro-capite per anno	1994	1995	1996
lavorative	1956	1960	1981
non lavorate	486	454	456
lavoro straord., flessibilità	98	164	245
Totale ore lavorate	1568	1670	1770